



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 33 del 06/11/2017

Oggetto: FRUIZIONE DEI SERVIZI DA PARTE DEGLI ABITANTI DELLE ISOLE. ISCHIA ZONA DISAGIATA PER I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: OSPEDALE, PRESIDII SANITARI, GIUSTIZIA, AGENZIA DELLE ENTRATE, INPS, CENTRO PER L'IMPIEGO, TRASPORTI. INDIRIZZI

L'anno , addi sei , del mese di novembre , alle ore 17,00 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO VINCENZO	Si	TRANI GIANLUCA	Si
MONTAGNA LUCA	Si	MATTERA GIUSTINA	Si
MATTERA OTTORINO	Si	DE SIANO DOMENICO	Si
DE MAIO IDA	Si	MAZZELLA ANTONIO	Si
CRISCUOLO CARMEN	Si	CENATIEMPO CIRO	Si
DI VAIA LUIGI	Si	SORRENTINO ANTUONO	Si
ZANGHI MARIO	Si		
DE SIANO VALERIA	No		
FERRANDINO PAOLO	Si		
BALESTRIERI PASQUALE	Si		
TROFA MASSIMO	Si		

Totale Presenti 16 Totale Assenti 1

Il Presidente pone in discussione il quarto punto posto all'ordine del giorno

PRESIDENTE:

Si passa al quarto punto: fruizione dei servizi da parte degli abitanti delle isole Ischia zona disagiata per i servizi pubblici locali, ospedale, presidi sanitari, giustizia, agenzia delle entrate, INPS, centro per l'impiego, trasporti, indirizzi. Chi vuole intervenire?

SINDACO:

Se possiamo fare questo punto qua anche con il successivo punto 5, per quanto riguarda il servizio della oncologia, penso che rientra nella stessa sfera diciamo di argomenti. E quindi la trattiamo insieme. E poi eventualmente volendo possiamo trattare anche quello del punto 11.

PRESIDENTE:

Quindi vengono accorpate 4, 5, 10 e 11. Okay.

SINDACO:

La proposta, il contenuto di questa Delibera che viene sottoposta alla valutazione del Consiglio Comunale nasce da un iter che già da tempo è stato intrapreso e che a livello regionale ha creato i presupposti affinché mercoledì di questa settimana, giorno 8 di novembre, ci sarà un incontro presso la Presidenza della Regione Campania, alla presenza del Presidente De Luca per sottoscrivere un protocollo di intesa che vede partecipi, diciamo, le isole del Golfo di Napoli, le isole campane, le isole minori, con la Regione Campania al fine di riconoscere lo Status di Ischia come zona disagiata, prevedendo una serie di condizioni di favore che all'epoca, perché questo appuntamento è un appuntamento che è nato in seguito alla adozione di una serie di delibere da parte dei Consigli Comunali dell'isola di Ischia, così come pure dell'isola di Capri e di Procida, che ci fu nel 2016. Se non ricordo male, se la memoria non mi inganna, parliamo di una Delibera di agosto del 2016 con la quale di concerto con l'ANCIM, cioè l'associazione nazionale dei Comuni delle isole Minori, riferite alla zona della Campania si è rappresentata questa situazione di forte disagio per quanto riguarda la sanità.

E questo percorso verrà ultimato quindi il giorno mercoledì di questa settimana con la sottoscrizione di questa convenzione. Che creerà i presupposti per avere, diciamo, una legislazione regionale o comunque degli elementi di favore nell'ambito di quella che è la gestione della sanità per queste isole. Devo dire che l'attività dei Sindaci della isola di Ischia si è rivolta anche nella direzione del Governo Centrale, parimenti a questo sforzo che si è fatto per quanto riguarda diciamo il rapporto con la Regione Campania, della Regione Campania.

Tanto è vero ci sono stati una serie di incontri promossi con gli esponenti del Governo in carica, non ultimo l'incontro della scorsa settimana con il Ministro De Vincenti, Ministro per il mezzogiorno, dove si è rappresentato che l'isola di Ischia per le caratteristiche e le peculiarità insite con la sua insularità finisce per avere e essere una zona disagiata, non soltanto per quelli che sono gli aspetti che noi tutti quanti conosciamo per il mondo della sanità, ma anche per altri servizi, che sono servizi la cui erogazione avviene proprio dal Governo Centrale o dalla stessa Regione Campania, rispetto alle quali c'è bisogno del riconoscimento di uno status a livello governativo e normativo, che faccia derivare una Normativa di favore in modo tale da lenire questi forti disagi che si riscontrano rispetto alla erogazione dei servizi quali la sanità, quali l'istruzione, quali i trasporti e quali il mondo della Giustizia. Abbiamo rappresentato nelle varie sedi che Ischia non è soltanto quel paradiso che tutti i turisti che ci vengono a trovare e che noi ospitiamo per una settimana o due settimane finiscono per percepire girando per le strade della nostra isola, ma è un contesto e è una realtà che per chi ci vive 365 giorni all'anno che manifesta dei profondi disagi.

Abbiamo rappresentato che non è giusto che in un contesto quale quello ischitano che, diciamo, da un punto di vista sociale rappresenta una entità quasi come una piccola città, diciamo paragonabile a molte città presenti lungo tutto lo stivale italiano e purtroppo per questi aspetti è in mezzo al mare e che quindi è divisa dalla terraferma e è impossibilitata a avere una serie di servizi e di status qualitativi di servizi che invece altri contesti cittadini in terraferma riescono a avere. Basta pensare la difficoltà di avere per noi ischitani, i nostri figli che vanno a scuola la disponibilità di insegnanti diciamo per accedere a quello che è l'insegnamento, oppure la difficoltà che noi riscontriamo e che conosciamo bene, e che tra il pubblico vedo rappresentati del CUDAS che da tempo stanno lottando con forza al fine di evidenziare questa situazione di profonda anomalia per quanto riguarda il mondo della sanità ischitana, dove praticamente abbiamo operatori degli ospedali che finiscono per essere destinati su Ischia come luogo dove lavorare, e che per i disagi che devono

affrontare per raggiungere il loro posto di lavoro dopo un po' di tempo abbandonano queste destinazioni.

Come pure per tutto il Processo di spending review che comunque si sta facendo nell'ambito della gestione della sanità in Campania, si sta finendo per tagliare in maniera indiscriminata tutta una serie di servizi sul territorio, finalizzando appunto al contenimento dei costi di gestione, non tenendo in considerazione la situazione, diciamo, di difficile, diciamo, erogazione di questi servizi in contesti che risultano essere divisi dalla terraferma e quindi dalla possibilità di potere accedere in altri luoghi dove potere, in qualche maniera, avere risposte alle esigenze che si hanno a fronte di questi servizi come nel caso di Ischia, e quindi a questo che si agganciano i problemi inerenti la psichiatria sull'isola, dove ultimamente, e in modo particolare la settimana scorsa, abbiamo avuto anche in qualità di rappresentante nell'ambito diciamo che coinvolge i Comuni dell'isola di Ischia e lo stesso Comune di Procida, dell'isola di Procida, per quanto riguarda questa sorta di declassamento dei malati psichiatrici che sono diventati cronici e secondo una Normativa regionale non sono quindi più soggetti destinati a terapie di tipo sanitario, bensì a trattamento socio assistenziali.

Questo cagiona, diciamo a questi poverini nostri conterranei l'impossibilità di avere delle cure idonee con personale specializzato e finisce per creare una serie di danni anche alle stesse finanze degli Enti Locali che competenti in materia socio assistenziale sono costretti a dovere far fronte al sostenimento di questi trattamenti, che poi da un punto di vista terapeutico non sono neanche trattamenti idonei diciamo alle patologie che questi nostri conterranei più sfortunati finiscono per avere. E questo è stato un motivo di riscontro anche, diciamo, telefonico acceso con lo stesso direttore d'Amore, perché è pure vero che diciamo queste procedure sono procedure in atto e che in qualche hanno una copertura Normativa, ma le modalità e i tempi con le quali si stanno ponendo in essere oggettivamente finiscono per creare danni agli stessi pazienti e agli stessi Enti locali che non hanno la possibilità da subito di potere fare fronte nei tempi, nelle modalità e nei tempi che costoro ci stanno in qualche maniera rappresentando.

Analogo motivo di doglianza lo abbiamo per quanto riguarda la riorganizzazione delle varie unità operative dell'A.S.L. Napoli 2, distretto 36. Dove per alcuni servizi si è data una forma di organizzazione di unità operative diciamo semplici o complesse, o addirittura di ordine dirigenziale, che quindi dipendono direttamente dal direttore sanitario D'Amore e in questa riorganizzazione alcuni servizi fondamentali, e tra l'altro espletati a livelli veramente eccelsi, come a esempio l'oncologia sul nostro territorio, ha finito per diciamo in qualche maniera limitare fortemente la sfera di azione che in precedenza invece con la precedente organizzazione veniva posta in essere da parte degli operatori locali sul territorio.

Su questa vicenda voglio aprire una parentesi, perché è giusto e d'uopo complimentarsi con chi in questi anni ha fatto diventare l'oncologia sul territorio ischitano veramente una eccellenza, molti pazienti diciamo isolani hanno potuto godere di livelli di intervento di tutto rispetto. Io so che dottori e primari di altri presidi ospedalieri, anche di valore del nord Italia, hanno sempre consigliato di fare le varie terapie oncologiche in loco su Ischia, proprio perché anche a livello italiano è riconosciuto l'alta valentia e l'alto valore sia professionale e anche umano, e questo aspetto è importante rispetto a queste patologie che si finiscono per avere sul nostro territorio. Però noi come istituzioni oggi non dobbiamo difendere, tra virgolette, le professionalità e lo spessore umano di questi bravi professionisti che in questi anni si sono prodigati con grande, diciamo, con grande abnegazione sul proprio lavoro, ma dobbiamo rivendicare una impalcatura organizzativa che garantisca maggiore autonomia a un contesto quale quello ischitano che da un punto di vista di questa materia, della materia della oncologia deve avere lo stesso trattamento che paradossalmente ci sono stati anche per altre unità operative dirigenziali, tipo il termalismo per diciamo il presidio del termalismo. E su queste tematiche l'Amministrazione, e penso l'intero Consiglio Comunale debba assumere una posizione forte e unitaria. Io l'altra mattina mi sono incontrato con alcuni rappresentanti del CUDAS,

diciamo, in qualche maniera patrocinati nell'incontro dallo stesso Vice Sindaco professore Agostino Mazzella. Io non nego che per alcuni periodi o per qualche tempo ho avuto, diciamo, un atteggiamento nei confronti del CUDAS forse anche diciamo di polemica aperta. Non nascosta e non celata. Perché ho visto a volte in alcune iniziative diciamo delle sfumature di polemica forte che in qualche maniera poteva danneggiare il fronte di unità che invece una isola come Ischia deve manifestare all'esterno dell'isola nei confronti di questi uffici e di questi Enti superiori, la Regione Campania, e a noi non interessa, diciamo, la connotazione e la colorazione politica, perché quando si parla di rivendicare i sacrosanti diritti dei cittadini ischitani a noi non deve interessare se, diciamo, chi abbiamo di rimpetto è qualcuno che eventualmente possa in qualche maniera indossare la stessa maglietta del proprio interlocutore che in questo caso siamo noi, a noi ci deve interessare quello che è il risultato finale di un confronto e che deve essere un risultato che in qualche maniera ponga il cittadino ischitano al centro della attenzione di questi Enti gerarchicamente superiori e questi Enti gerarchicamente superiori devono risponderci in termini, diciamo, di efficienza e di efficacia rispetto alle problematiche che vengono prospettate.

Dicevo: io con il CUDAS, quindi, proprio perché spesso per le modalità con cui venivano portate avanti le battaglie che erano giuste nelle finalità, l'amor di Dio, ma per le sfumature che comunque finivano per registrare durante queste manifestazioni, diciamo proprio per queste modalità mi portavano, invece, in qualche maniera a avere una posizione critica. In seguito a questo confronto che abbiamo avuto ci siamo capiti nelle rispettive posizioni, e penso che se avremo per il futuro la capacità di intessere un rapporto più stretto, più focalizzato sul raggiungimento dell'obiettivo che eventualmente su delle sfumature che spesso hanno diciamo origine da una contrapposizione politica, una dialettica politica tutta nostra ischitana, e quindi si innescano vere e proprie beghe di paese, come si suol dire. Se abbiamo la capacità di mettere queste beghe da parte, e volare alti al fine di raggiungere quello che è il risultato finale io sono convinto che noi la battaglia che stiamo cercando di portare avanti con grande fatica di avere standard qualitativi migliori per quanto riguarda i servizi che io rappresentavo, ponendo chiaramente in prima fila, perché è giusto che sia così, perché la sanità viene prima di tutto, penso che potremo riuscire a raggiungere quelli che sono i risultati che speriamo.

Chiaramente mi rendo conto che è difficile quello che noi andremo a fare e stiamo cercando di fare, dove chiaramente non tutti gli obiettivi potranno essere raggiunti, ma sicuramente ci dovremo, diciamo, impegnare per migliorare lo status quo che sicuramente è una situazione che merita di essere trattata in maniera diversa da parte dei destinatari di queste nostre attività politiche. Per cui io, se il Consiglio Comunale è d'accordo, e chiaramente dopo avere ascoltato tutti gli interventi che ci saranno, e che immagino in qualche maniera possano avere una direzione univoca, immagino di volere partorire una Delibera di Consiglio Comunale di indirizzo che poi in qualche maniera possa essere anche ripresa dagli altri Consigli Comunali, in modo tale che rispetto a queste tematiche l'isola di Ischia possa rappresentare una posizione politica ben chiara, univoca, e con una sola voce.

Io Presidente passerei, diciamo, la parola al Consiglio Comunale per gli interventi che vorranno fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco, la parola al Consigliere Mattera.

CONSIGLIERE MATTERA:

Sindaco Lei ha fatto una panoramica veramente completa di tutta quella che è la situazione che abbraccia diversi tipi di servizi che purtroppo subiscono le criticità della nostra in particolare insularità.

Sono veramente contenta della notizia dell'incontro che ci sarà in Regione mercoledì e spero vivamente che sia l'inizio di un iter che coinvolga tutti i Sindaci dell'isola, ma soprattutto che sia un iter da mantenere con costanza fino a quando non si sarà finalmente arrivati al raggiungimento dell'obiettivo in modo da potere ottenere, parimenti a come hanno fatto la nostra vicina Capri e tante altre zone a noi vicine il riconoscimento della zona disagiata.

Un altro punto che volevo insomma mettere in luce, che anche Lei ha nominato, però è la questione della tempestività, e quindi la possibilità di cercare di ridurre il più possibile i tempi, e questo perché come è stato esposto, insomma da quanto ho letto di recente sui giornali, gli Avvocati hanno messo in evidenza il fatto che a dicembre del 2018 scade la proroga per la sede distaccata del Tribunale di Ischia, però ritornando al discorso della sanità io voglio ricordare, ma giusto per fare anche uno storico purtroppo delle recenti vicissitudini che l'anno scorso ci fu la chiusura delle sale operatorie per carenza degli anestesisti e la chiusura dell'ambulatorio di ortopedia per carenza di ortopedici.

Una situazione gravissima, a cui fu messa una pezza a colori tramite una Delibera del maggio del 2017, firmata da D'Amore con la quale si prendeva parte dell'organico di altre strutture dell'A.S.L. Napoli 2 Nord che venivano a fare tampone al Rizzoli. Il punto è che questa Delibera scade a dicembre, e quindi nella migliore delle ipotesi se avremo una proroga saremo di nuovo in una fase di emergenza, se invece questa proroga non verrà avremo di nuovo la chiusura dei reparti e questo insieme alle difficoltà di tanti altri reparti che sono in gravissima sofferenza per carenza di organico. Per quanto riguarda magari avanzare delle idee o delle proposte, io credo che sicuramente la prima criticità che vada osservata è quella dei trasporti, perché tutte le persone che vengono a lavorare a Ischia, non essendo Residenti, pagano un biglietto intero e quindi ovviamente sono dei costi che poi alla fine del mese vanno a pesare sui bilanci familiari, così come anche la difficoltà a volte proprio degli orari delle corse che non consentono di arrivare in tempo per coprire il proprio turno di lavoro in maniera adeguata.

In alternativa o accanto a queste cose si potrebbe anche pensare di favorire l'assunzione in organico di quelle persone che poi magari scelgono di mantenere un domicilio a Ischia, oppure ancora di più magari favorire la mobilità di tutti quei residenti ischitani che invece lavorano in altre strutture insomma in Italia. L'importante è che si arrivi a un risultato concreto, io riporto un esempio che è stato lampante, che non so se avete sentito di recente, a Pantelleria per evitare la chiusura del reparto di neonatologia, in quanto avevano fatto diversi bandi di concorso a cui non si era mai presentato nessuno, hanno deciso alla fine pure di non chiudere il reparto di fare un bando di concorso per medici stranieri e a oggi quel reparto si basa su quei medici che hanno deciso di venire in Italia e di lavorare lì.

CONSIGLIERE TRANI:

Io penso che è interesse di tutti fare e partorire un provvedimento unitario sulle vicende messe al punto 4, 5, 10 e 11, che erano appunto quelle la dell'ospedale, dei presidi sanitari, la giustizia, l'agenzia delle entrate, INPS, collocamento. Penso perché poi tutti quanti immaginiamo la nostra isola sempre che vada migliorando, invece che vada in modo indietro.

Io ho saputo poche ore fa che il collocamento veniva dislocato a Procida, l'ho saputo perché parlando con alcuni operatori oggi c'è un disservizio notevole sul nostro territorio dove un contribuente si deve rivolgere a Arcofelice. E verrà dislocato purtroppo, e perdiamo anche un altro servizio, nella vicina Procida, forse meglio Procida che Napoli, però stiamo perdendo un servizio forte, perché da quando ho appreso che mancava l'agibilità o meglio c'era una agibilità semestrale per gli immobili che venivano offerti alla Provincia, la Provincia diciamo non ha voluto quindi andare avanti e proseguire per quanto riguarda il collocamento che oggi pare essere destinato a Procida.

Quindi non dobbiamo perdere i servizi essenziali, soprattutto come l'ospedale, perché ahimé, l'ospedale purtroppo è una cosa, è un sentimento che tocca tutti, come anche lo stesso Eliporto, che l'elicottero può portare, appunto, a salvare un sacco di persone. E quindi innanzitutto prima che guardare, come diceva Giustina, alla zona disagiata, perché poi la vicina Capri viene vista come zona disagiata, e Ischia che forse ha abitanti superiori, e quindi 60.000, oggi viene vista come l'ultima delle perle appunto... Facevo mio quello che diceva Giustina, giustamente bisogna seguire le delibere e gli sembra che il Comune di Ischia le sta seguendo, anche da due o tre anni perché se non mi sbaglio D'Amore doveva venire qui a Ischia, ha fatto qualche riunione qualche albergo privato dove hanno parlato, hanno parlato, però i problemi a oggi non sono mai stati risolti, quindi diciamo se noi facciamo le delibere e stiamo da due o tre anni tanto per fare una Delibera o per accontentare diciamo qualche associazione di categoria o per dire stiamo facendo, stiamo operando, ma non li mettiamo in esecuzione realmente, cioè nel spingere nell'acceleratore alla Regione Campania o negli Enti preposti rimane carta bianca che non serve a nulla, e quindi serve per altre cose.

E quindi secondo me bisogna insistere perché sono anni che ormai si ragiona con D'Amore, ci sono confronti serrati con D'Amore, ci sono tante cose con D'Amore, ma di fatto... Dipende da voi, perché voi attualmente siete la maggioranza e quindi dovete decidere voi quale interlocutore prendere. Quindi alla fine i risultati se sono questi secondo me vi consiglio di cambiarlo l'interlocutore. Però alla fine, al di là... Lei sta parlando da tre anni. Io penso che alla fine non dipende da me, però se non abbiamo risposte qualche problema ci sarà. Scusa, se non abbiamo risposte c'è qualche problema? Come anche per la stessa agenzia delle entrate, che so che ha fatto una lettera al Comune di Ischia per sapere se era interessata a partecipare al bando e mettere a disposizione, io non so se ha risposto a questa lettera di disponibilità e quindi proseguire, anche perché ci fu una Delibera mi ricordo alla unanimità all'epoca da parte diciamo di tutto il Consiglio Comunale in cui si andava nella direzione di salvaguardare il servizio della agenzia delle entrate, a oggi non so se il Comune di Ischia ha dato la piena disponibilità l'Agenzia delle entrate, perché non possiamo perdere, come il collocamento, un altro servizio, perché il collocamento è vero che era a Casamicciola, ma noi dobbiamo guardare alla intera Isola, ora di là che Ischia, Casamicciola e Lacco Ameno, era un servizio che usufruiva tutta la cittadinanza. Come l'agenzia delle entrate, appunto, dicevo, non bisogna perdere questo ulteriore servizio che è essenziale per la nostra comunità, e parlando appunto con i vari rappresentanti della Agenzia dicevano che a oggi non avevano alcuna risposta. Spero di essere smentito da parte del Sindaco se ha risposto a questa lettera per, appunto, mettere a disposizione previo naturalmente contratto e quindi valorizzazione del patrimonio Comunale e quindi di incamerare soldi per il Comune, di mettere a disposizione l'agenzia delle entrate.

Come per quanto riguarda la Giustizia. Nuovamente si sta lavorando con l'associazione degli Avvocati affinché si scongiuri quest'altra perdita, appunto, che si potrà avere, e quindi bisogna lavorare e premere sempre di più sull'acceleratore per quanto riguarda l'essenzialità dei servizi, anche perché non dobbiamo diventare l'ultima isola dell'arcipelago o meglio non dobbiamo recarci a Napoli ogni volta per lavorare e per creare un disagio alla nostra cittadinanza, visto che oggi tutti quanti ormai i giovani stanno partendo e stanno andando fuori dall'isola e quindi è un grave danno visto che stiamo offrendo sempre più meno cose rispetto a prima.

Quindi il mio augurio è di fare una Delibera alla unanimità e di eseguirla fortemente, perché di non seguirla con i passi che sono stati seguiti negli ultimi anni, questa è la cosa essenziale che noi chiediamo.

CONSIGLIERE DE SIANO:

In maniera estremamente sintetica: io ho ascoltato con attenzione il dibattito che si è avuto su questo tema, e prendo atto, mi associo a quelle che sono state le dichiarazioni di

soddisfazione sia di Giustina che di Gianluca Trani rispetto a quello che sarà lo schema di convenzione che le isole di Ischia, capri e Procida andranno a firmare con i Presidenti della Giunta regionale su determinati temi che riguardano diciamo i nostri territori.

È positivo che i Comuni e le Amministrazione della nostra isola si siano attivate rispetto a temi del genere, ma a scampo di demagogia, perché io credo che bisogna essere su determinati temi estremamente seri, e chiari, i Comuni possono arrivare fino a un certo punto. Perché sono le istituzioni a livello superiore che dopo devono legiferare in materia. Perché lo schema di convenzione è vero che si firma, si firmerà in settimana come ha detto Lei Sindaco, però è pur vero che allo schema di convenzione se non vengono applicate e successivamente non ci sono delle Leggi Regionali che regolano la materia è un bel documento da mettere in bacheca, e quindi facciamo capire bene al Consiglio Comunale diciamo di che cosa si tratta e quali sono le responsabilità politiche rispetto a scelte del genere. Perché se il problema della sanità su un'isola come la nostra isola esiste, la materia è regolata e è gestita dalla Regione Campania. Quindi va detto, quindi l'auspicio è che il Presidente della Giunta regionale, con il suo Governo si adoperi per fare in maniera tale che diciamo quello che viene contenuto all'interno della convenzione possa tradursi in attività legislativa che trova beneficio per i nostri territori. Sempre a scampo di equivoci, nel 2010 io sono diventato Consigliere Regionale in Campania e mi ricordo che nel 2010 era un momento, c'era stato il commissariamento della materia sanitaria da parte del Governo Centrale, perché la Regione Campania aveva sfornato tutti i parametri di spese, e quindi c'è stato il commissariamento, c'è stata una serie di attività e di criticità rispetto alla sanità in Campania dal 2010.

Anche la stampa locale e tutta l'isola si preoccupò, la chiusura dell'ospedale, ci può essere la chiusura dell'ospedale, che cosa succede della sanità, i servizi sul territorio, i servizi aggiuntivi sanitari, che cosa succederà? Io ricordo che per scelta politica il Governo dell'epoca regionale dell'epoca si adoperò per fare in maniera tale che l'isola non subisse, perché è un dato storico evidente, non sto raccontando sciocchezze, si adoperò il Governo regionale dell'epoca per fare in maniera tale che l'isola di Ischia, e non ha subito nulla l'isola di Ischia, rispetto alla diminuzione di servizio, rispetto alla diminuzioni di personale, rispetto a attività sul territorio e quindi diciamo quando c'è la volontà politica di affrontare le cose le si affrontano e si possono ottenere determinati tipi di risultati.

Quindi, detto questo, e detto in maniera estremamente chiara che la responsabilità delle amministrazioni arriva fino a un certo punto, perché la materia, non sono materie di competenza degli Enti locali, io dico che è un fatto positivo quello che voi come Amministrazione della isola di Ischia vi accingete a fare tra qualche settimana è l'auspicio è che ci possa essere il riscontro a livello delle istituzioni superiori. La materia della giustizia scade, diciamo, la proroga che si è avuta, che si è avuta qualche anno fa dal Governo centrale, dal Ministero, poca cosa può fare l'Amministrazione, se non un atto deliberativo per esprimere la volontà, lo si faccia insieme a tutte le altre amministrazioni, a me pare di comprendere che il Governo centrale non si è adoperato e non si sta adoperando per fare sì che, diciamo, ci possa essere un provvedimento che estenda i termini della proroga ancora nel tempo. Io mi auguro di sbagliare, ma l'impressione che a livello centrale si ha è quella che il Governo cerca di accentrare la materia e ridurre determinate sedi. Questa è diciamo la politica che sta attuando il governo centrale. E quindi questo va detto e va riconosciuto che, diciamo, le amministrazioni possono fare e possono intervenire fino a un certo punto. Se non con atti di indirizzo, questo va dato, va detto e va dato atto con estrema razionalità. La sanità, la giustizia.

Parlava il Consigliere Mattera di quelli che sono il problema di coloro i quali sono operatori che sono, che vengono diciamo dal continente a operare sulla nostra isola, e quindi una serie di difficoltà legate ai trasporti, anche qui è un atto di volontà politica, che deve mettere in campo la Regione Campania. Per quanto ci riguarda rispetto a questi temi noi siamo alla opposizione sia, e siamo in minoranza sia al Comune di Ischia che in Regione Campania, ma c'è tutta la disponibilità, ma lo dico senza possibilità di essere smentito, che

il Consiglio Comunale lavora su questi temi di intesa con la maggioranza, e voteremo alla unanimità.

Ma lo stesso Consiglio Regionale, i gruppi che fanno Capo al nostro movimento in Regione Campania si adopereranno e vi daranno tutto il supporto necessario nel momento in cui c'è la volontà di potere andare a fare una discussione seria in Consiglio Regionale per riconoscere e far sì che l'isola di Ischia possa avere, possa vedere risolti determinati problemi che stanno a cuore a tantissimi, credo alla totalità della nostra cittadinanza, grazie.

SINDACO:

Giusto due parole di replica, più che altro per chiarire le vicende amministrative afferenti la questione sia del collocamento, che dell'INPS, che della Agenzia delle Entrate. Noi da Pubblica Amministrazione, in modo particolare il Comune di Ischia, ha la disponibilità, come tutti quanti noi sappiamo di una cubatura a via Morgioni, rappresentate dal Polifunzionale, dove abbiamo un'ala che attualmente è composta di tre piani, che attualmente è occupata nel piano intermedio dal Liceo Statale Scotti, e che rispetto alle quelli noi abbiamo manifestato la disponibilità alla città metropolitana di volere cedere anche gli altri due piani al fine di contribuire di risolvere l'emergenza scolastica, la carenza di strutture scolastiche rispetto a quello che è il mondo della istruzione secondaria sul nostro territorio.

Però, ahì noi, dobbiamo anche registrare un atteggiamento fortemente speculativo da parte di organismi e Enti gerarchicamente superiori all'Ente locale, laddove rispetto a quella che è la disponibilità dell'ex dicamo locale destinato alla sede della Genesis, la società che curava diciamo il prelievo dei tributi locali, che oggi è attualmente libera, rispetto alla quale un po' tutti tra virgolette hanno manifestato l'intenzione di volerli utilizzare e rispetto ai quali questa Amministrazione si è dimostrata sempre disponibile, specialmente quando si tratta e si trattava di perdere dei servizi territoriali importanti per la nostra collettività. Tant'è che esiste un carteggio concreto, fattivo, che si è intessuto tra il Comune di Ischia e la città metropolitana nella quale abbiamo manifestato la piena disponibilità a dare in comodato d'uso per un arco temporale ridotto per, diciamo, fare fronte alla emergenza che si era generata in seguito al sisma del 21 di agosto, in verità non si comprende o non si comprende bene le motivazioni che a fronte di una occupazione temporanea per alcuni mesi, corredati con un certificato di agibilità che su tutto il territorio ischitano risulta essere valido, e la cui validità non è soltanto ricompresa al territorio ischitano, ma è una validità riconosciuta in termini di Legge, le motivazioni per cui si continua a polemizzare su questo aspetto da parte della città metropolitana. Questo lo stiamo riscontrando per quanto riguarda la questione del collocamento, come contemporaneamente lo stiamo riscontrando anche per quanto riguarda la questione dell'istruzione secondaria. Noi ci stiamo trovando in una situazione di emergenza non normale, ma è una emergenza dovuta a un sisma, perché oggi se esiste l'emergenza scolastica, questa è dovuta per il sisma che si è generato, se parliamo di emergenza del collocamento, questo è ricollegato a un sisma che ha reso inagibile.

Ebbene, a fronte delle dichiarazioni solo di facciata, a questo punto dobbiamo dire, da parte degli esponenti politici della città metropolitana, noi non stiamo registrando sul nostro territorio interventi di solidarietà vera, cioè: non stiamo riscontrando da parte, e questo lo dobbiamo dire a chiare lettere, e lo dobbiamo dire tutti quanti insieme, perché quando ci si comporta nella maniera in cui si stanno comportando queste persone, di fatti davanti alle telecamere o dietro eventualmente alle pagine di un giornale manifestano e si dichiarano solidali rispetto a quelle che sono le emergenze del nostro territorio, poi concretamente non hanno intenzione di impegnare 1 euro, e dico 1 euro del loro bilancio, per diciamo recuperare quelle che sono le strutture scolastiche presenti sul nostro territorio, non hanno diciamo intenzione di investire energie reali rispetto a quello che è il sisma che ci è venuto addosso. L'atteggiamento del Comune di Ischia è un atteggiamento fortemente, diciamo,

costruttivo, perché voi mi potrete dire eventualmente perché non diamo la disponibilità piena di questi immobili alla città metropolitana? Noi di fatti lo stiamo facendo, però registriamo dal lato del nostro interlocutore, un atteggiamento fortemente, diciamo, asfittico, ozioso, che non tende a risolvere in maniera concreta le problematiche.

E anche questo venerdì mattina presso la città metropolitana, in un incontro che avremo con il delegato alla pubblica istruzione Marrazzo e con gli addetti dell'ufficio inerenti il collocamento, avremo modo di chiarire in maniera diciamo diretta. Anche su questo chiedo, così come ho chiesto ai rappresentanti del mondo della scuola, di avere un atteggiamento unitario in maniera tale da non dare l'impressione ai nostri interlocutori di fare la fine dei capponi di manzoniana memoria, perché a fronte di quelli che possono essere atteggiamenti che in qualche maniera ci palesano al mondo esterno in maniera divisa, eventualmente è facile che poi qualcuno in maniera diciamo capziosa si possa incuneare rispetto a queste dialettiche, che comunque sono diciamo legittime l'amore di Dio, non voglio dire che non sono legittime, ma rispetto alle quali penso che ci sono altri tempi e altri modi per diciamo essere in qualche maniera appalesati. Per l'Agenzia delle Entrate chiaramente stiamo parlando, e così anche come per l'INPS, perché con l'INPS tenete presente che noi abbiamo una convenzione in atti che dovrebbe vedere gli uffici dell'INPS trasferiti presso la casa Comunale al piano terra, a costo zero per l'INPS, e anche nei loro confronti noi abbiamo fatto un ragionamento che tende diciamo a azzerare di fatti i costi che l'INPS deve sostenere per garantire il presidio sul nostro territorio. E anche per quanto riguarda l'agenzia delle entrate chiaramente iniziamo a parlare di uffici per i quali forse non abbiamo più le volumetrie e le cubature per potere fare fronte alle loro esigenze e rispetto alle quali la disponibilità della Amministrazione è di massima apertura, chiaramente laddove abbiamo degli spazi idonei che possano essere in qualche maniera destinati alle attività di questi uffici che assolutamente non devono andare via da Ischia e rispetto ai quali noi non dobbiamo prestare il fianco alla scusa che se non gli diamo noi i locali eventualmente loro vanno via dalla nostra isola, perché questa sta diventando oramai una litania che si sente spesso da parte di questi uffici. Noi gli uffici li abbiamo, cerchiamo di valorizzarli nella migliore maniera possibile perché comunque noi come Ente locale Comunale dobbiamo fare fronte a quelle che sono i servizi che dobbiamo fornire noi alla nostra comunità.

Il centro polifunzionale ce lo troviamo perché la comunità ischitana ha fatto tantissimi sacrifici per avere la disponibilità di quell'immobile, è giusto che le utilità che pervengono da quell'immobile si riversino sulle collettività ischitane e quindi riconoscendo il giusto valore alle cubature che eventualmente andremo a destinare per questi servizi, partendo da questo presupposto qualunque ragionamento che vogliamo fare con questi soggetti siamo pienamente disponibili e lo stiamo facendo concretamente. Per cui le preoccupazioni... lo ho avuto qualche incontro, però diciamo Consigliere Trani dal tenore dell'incontro ho comunque in qualche maniera percepito, con un po' di sensibilità, che l'intento della agenzia delle entrate rispetto a questi aspetti era un attimino, diciamo c'erano intendimenti speculativi, nel senso si voleva cercare di spuntare condizioni economiche più favorevoli nell'ambito dei locali Comunali a dispetto o a discapito delle attuali allocazioni in altri immobili, che comunque anche essi hanno un valore commerciale, e rispetto ai quali eventualmente l'Agenzia delle entrate deve fare fronte a quelli che sono i contratti in essere, o alle eventuali proroghe che ci sono rispetto a contratti in vigenza.

Comunque il Comune di Ischia, nell'ambito di quelle che sono le cubature e le superfici disponibili, sta a disposizione, rispetto alle quali se vogliono venire, chiaramente però con un atteggiamento costruttivo, perché poi non c'è peggior sordo di quello che non vuole sentire. Grazie.

Ci terrei se siete d'accordo di nominare una piccola Commissione di lavoro con rappresentanza sia dei gruppi di Maggioranza, che dei Gruppi di Minoranza per diciamo collazionare questo deliberato, sul quale poi diciamo deliberare alla unanimità. Oggi noi su

questa cosa la lasciamo così alla unanimità, e poi materialmente vedete voi chi vuole partecipare a questa Commissione di lavoro per predisporre la Delibera, in maniera tale che cerchiamo poi di farla adottare anche agli altri Consigli Comunali, va bene?

PRESIDENTE:

Sì, quindi accorpriamo punto 4, 5, 10, 11. Volete darci una indicazione di chi si occuperà poi di questa stesura definitiva in mezzo a voi? Magari con il Consigliere Mattera e poi vi raccordate tra di voi, e quindi Giustina per la Minoranza e Pasquale Balestrieri per la maggioranza. E quindi approviamo alla unanimità. Punto 4, 5, 10, e 11 accorpati.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

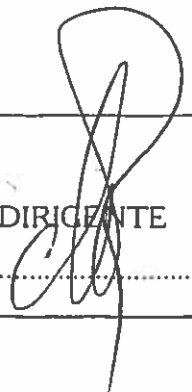
IL FUNZIONARIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

li

.....

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

MATTERA OTTORINO



Il VICE SEGRETARIO GENE

MONTUORI RAFFAELE



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **09 NOV. 2017**

Il Responsabile

Il II Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il II Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO